

CONFAGRICOLTURA VARESE

L'AGRICOLTORE PREALPINO

FOGLIO AGGIORNAMENTI E NOTIZIE N. 18 DEL 3 maggio 2024

Anno XXXIX supp. ordinario dell'Agricoltore prealpino n. 1-2 2024

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256.

Direttore Responsabile Riccardo Speroni giornalista pubblicitista riccardo.speroni@gmail.com

Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984, editore Confagricoltura Varese.

Posta elettronica varese@confagricoltura.it- sito di Confagricoltura Varese www.agriprealpi.it

SOMMARIO

Dal 2 maggio gli uffici di Confagricoltura Varese sono nella nuova sede a Varese in via Manin al n. 30pag. 2

Incontro Von der leyen-Giansanti (COPA).....pag. 2

Registrazione audio/video dell'assemblea di Confagricoltura Varese del 21 aprile..... pag.2

U.E. : Giansanti "nuovo patto di stabilità migliore del precedente, ma mancano ancora strumenti comuni.....pag. 3

I lupi in Svizzera aumentano.....pag. 3

Misure in favore della autoimprenditorialità giovanile..... pag. 4

Confagricoltura: rafforzare il ruolo dell'agricoltura nella catena alimentare..... pag. 4

MUD 2024 per i rifiuti pericolosi, la scadenza è il 30 giugno..... pag. 5

Imballaggi, Confagricoltura: testo migliorato, ma permangono forti criticità'..... pag. 6

Breve scadenario a cura di Confagricoltura Varese.....pag. 6

CONFAGRICOLTURA VARESE: ABBIAMO CAMBIATO SEDE

La nuova sede è in via Manin 30 con ingresso dalla scala H
sotto al portico o da sopra a fianco del negozio Triple (vedi frecce verdi)



Via Manin

Parcheggiare sarà più facile rispetto alla vecchia sede.
parcheggi in via Piatti, via Manin e palazzetto dello sport

Incrocio via
Manin via Piatti

Dal 2 maggio gli uffici di Confagricoltura Varese non sono più in via Magenta ma si trovano a Varese in via Manin al n. 30 ingresso scala H

Dopo più di 77 anni Confagricoltura Varese ha traslocato la propria sede a Varese nel quartiere di Masnago di fronte al palazzetto dello sport. Lo stabile acquistato da più di un anno è stato sistemato ed è attivo a tutti gli effetti con spazi adeguati e organizzati al meglio.

La nuova sede a Masnago di Varese si raggiunge percorrendo a piedi il portico seminterrato lasciando sulla destra una scuola guida, un bar, una cartoleria e un negozio di cosmesi, fino all'ingresso della scala H sotto il portico a destra prima della rampa di scale che conduce al liceo scientifico. E' anche possibile raggiungere la scala H da sopra dalla scalinata di fianco al negozio di articoli sportivi Triple che scende nel portico seminterrato. Per pura curiosità il piano acquistato era occupato dalla società di calcio del Varese calcio quando era in serie B.



Ma forse per gli associati sportivi sportivi val la pena di segnalare che di fronte alla nuova sede leggermente più a sud è situato il glorioso palazzetto dello sport che ha visto la pallacanestro Varese vincere dappertutto scudetti, coppe nazionali e coppe internazionali. Insomma un luogo glorioso i cui trascorsi sono conosciuti in tutto il mondo. Confagricoltura Varese è quindi entrata in un sito glorioso come è gloriosa la sua storia dal 1947 ad oggi. Una nota utile, non di poco conto, è che gli associati e i dipendenti di Confagricoltura Varese non dovranno più "impazzire" come in via Magenta per posteggiare l'auto o i furgoni di lavoro rischiando multe. L'area parcheggio è gratuita, molto varia e ampia.

Attenzione!!!! per seguire l'audio video della parte pubblica dell'assemblea cliccare sul seguente link di YouTube
[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=98QYWG9TWEQ](https://www.youtube.com/watch?v=98QYWG9TWEQ)



INCONTRO VON DER LEYEN-

GIANSANTI (COPA) PER CHIEDERE

MODIFICHE PIÙ INCISIVE ALLA PAC

A SOSTEGNO DELLE PRODUZIONI E

DEI PREZZI ALL'ORIGINE

Come primo vicepresidente del Comitato europeo delle organizzazioni professionali agricole (Copa) il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, oggi è stato presente ad un incontro con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen e a cui hanno partecipato i due presidenti del Copa Cogeca, Christiane Lambert, e Lennart Nilsson.

L'incontro, che rientra nell'ambito del dialogo strategico avviato di recente dalla presidente, è servito a ribadire la necessità di rafforzare la capacità produttiva agricola dell'Europa e di tutelare la sua sicurezza e la sua sovranità alimentare.

Clima, guerre, dinamiche finanziarie speculative e inflazione sono i principali ostacoli a cui l'Ue deve fare fronte. E per farlo, ha sottolineato Giansanti a margine dell'incontro, "c'è bisogno di una Pac più semplice e moderna che accompagni gli agricoltori sul mercato". Durante la riunione di stamattina si è parlato anche del regolamento per l'applicazione semplificata della Politica agricola comune approvato dalla Commissione il 24 aprile scorso. Un provvedimento che il Copa Cogeca giudica come un primo passo verso un cambiamento necessario.

pag. 2

Con la presidente von der Leyen è stato affrontato anche il tema delle pratiche sleali e del principio di reciprocità da applicare nei rapporti commerciali con Paesi Terzi. Ci sono ancora troppe misure che non favoriscono le imprese europee e ancora tanto c'è da fare per sostenere i prezzi all'origine e riconoscere il giusto valore alle produzioni. Obiettivi, raggiungibili soltanto potenziando i controlli alle dogane e facendo valere, appunto, il principio di reciprocità.

Riguardo al sostegno alle imprese, Giansanti valuta positivamente anche la modifica alla Direttiva Nitrati l'estensione all'uso dei fertilizzanti Renue per il recupero di azoto. "Adesso bisogna lavorare per agevolare le imprese agricole nella produzione del digestato", ha concluso.

UE, GIANANTI "NUOVO PATTO DI STABILITÀ MIGLIORE DEL PRECEDENTE, MA MANCANO ANCORA STRUMENTI COMUNI PER EVITARE MARGINALIZZAZIONE ECONOMICA"

Dopo la prolungata sospensione dovuta alla pandemia e all'invasione dell'Ucraina, era scontato il ripristino della "governance" europea sull'andamento e sull'evoluzione dei conti pubblici negli Stati membri. Va inoltre sottolineato che, grazie anche al lavoro svolto dal governo, il nuovo Patto è migliore di quello precedente. I margini di flessibilità sono più ampi e più aderenti alla realtà". Lo dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a proposito del via libera definitivo al nuovo Patto di stabilità e crescita.

"È chiaro che il rispetto delle nuove regole comporterà delle necessarie correzioni ai fini della stesura della legge di bilancio per l'anno prossimo – prosegue Giansanti – anche perché va messa in preventivo, a metà giugno, una procedura d'infrazione per deficit".

"Assicuriamo fin d'ora la massima collaborazione al governo – spiega il presidente della Confederazione – per le decisioni che dovranno essere assunte nell'ottica del sostegno ai redditi più bassi, della salvaguardia del ciclo

economico e per la competitività delle imprese. Al riguardo, presenteremo un apposito pacchetto di proposte".

"Abbiamo un nuovo Patto di stabilità dei conti pubblici – aggiunge – ma intanto resta grave la carenza di strumenti comuni in grado di arrestare la progressiva marginalizzazione del sistema economico della UE, per via di investimenti inadeguati e conseguente taglio della produttività a causa del nuovo quadro europeo. Senza risorse finanziarie adeguate e incentivi pubblici agli investimenti per le innovazioni, anche l'autonomia alimentare della Ue è a rischio" rimarca il presidente di Confagricoltura.

"Il futuro dell'Unione Europea dipende dalle decisioni che saranno assunte, in particolare, sul debito comune per gli investimenti e sul mercato unico dei capitali. Il nuovo Patto di stabilità assolutamente non basta, con un bilancio dell'Unione fermo all'1% del PIL degli Stati membri" conclude Giansanti.

I lupi in Svizzera aumentano. Nonostante gli abbattimenti la situazione non è migliorata a sufficienza per gli allevatori.

"La situazione è completamente fuori controllo", afferma **Fabian Schwery**. Il presidente dell'associazione degli allevatori di pecore bianche alpine dell'alto Vallese Collegamento esterno sostiene che ci sono troppi lupi e che gli allevatori vivono 365 giorni all'anno nella paura. Nel 2023 si contavano 71 lupi e 13 branchi nel Canton Vallese e si sono registrate 401 predazioni. "Non li vogliamo. In passato si viveva molto bene anche senza", continua Schwery.

Questa le dichiarazione di un allevatore del Canton Vallese tratta da un completo servizio del sito internazionale di SWI INFO CH della radiotelevisione della svizzera in 15 lingue. Per leggere l'intero servizio cliccare sul seguente link

https://www.swissinfo.ch/ita/vivere-in-svizzera/con-il-lupo-sono-365-giorni-di-paura/76038100?utm_campaign=top_it&utm_medium=email&utm_source=newsletter&utm_content=o&utm_term=automatic

MISURE IN FAVORE DELLA AUTOIMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE IN AGRICOLTURA

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 14 aprile il Decreto 23 febbraio 2024 che disciplina le misure tese a favorire il ricambio generazionale in agricoltura ed ampliare le aziende agricole esistenti condotte da giovani o donne. La misura, gestita dall'ISMEA attraverso lo strumento "Più Impresa", è dedicata ai giovani e alle donne che intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola; o che sono già attivi in agricoltura ed intendono ampliare la propria impresa.

Più nel dettaglio, le misure:

- 1) sono rivolte a micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, ovvero da donne, con i seguenti requisiti:
- 2) subentro: imprese agricole costituite da non più di 6 mesi con sede operativa sul territorio nazionale, con azienda cedente attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sana; in caso di società la maggioranza delle quote di partecipazione in capo ai giovani ovvero donne, ove non presente, deve sussistere alla data di ammissione alle agevolazioni;
- 3) ampliamento: imprese agricole attive da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane.



I progetti finanziabili:

- 1) non possono prevedere investimenti superiori ad euro 1.500.000 (IVA esclusa);
- 2) consistono in mutui agevolati, a tasso zero, per un importo non superiore al 60 per cento delle spese ammissibili, di durata fino a 15 anni, comprensiva del

periodo di preammortamento e di importo non superiore al sessanta per cento della spesa ammissibile;

3) nonché in contributi a fondo perduto, per un importo non superiore al 35 per cento delle spese ammissibili.

Tali progetti devono perseguire uno dei seguenti obiettivi: 1) miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;

2) miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali;

3) realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione della agricoltura;

4) contributo alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;

5) contributo alla bioeconomia circolare sostenibile e promozione dello sviluppo sostenibile e di un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria);

6) contributo ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità.

I progetti non possono essere avviati prima della data di presentazione della domanda per la concessione delle agevolazioni. **Garanzie** L'impresa beneficiaria deve fornire garanzie di valore pari al cento per cento del mutuo agevolato concesso, anche acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare, per una durata almeno pari a quella del mutuo agevolato concesso dall'ISMEA. Sono ammissibili:

1) ipoteca di primo grado su beni oggetto di finanziamento, oppure su altri beni del soggetto beneficiario o di terzi; in alternativa o in aggiunta all'ipoteca

2) fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta.

I soggetti beneficiari devono obbligarsi a stipulare idonee polizze assicurative a favore dell'ISMEA sui beni oggetto di finanziamento, secondo le modalità ed i terreni stabiliti nel contratto di mutuo agevolato. Da ultimo, si fa presente che la piena operatività della misura di cui in oggetto è subordinata alla adozione delle istruzioni applicative dell'ISMEA, che definisce i criteri, le modalità di presentazione delle domande, le procedure di concessione e di liquidazione ed i limiti relativi agli interventi di cui al presente decreto.

COMPETITIVITA', LA VERA SFIDA DELL'EUROPA.

CONFAGRICOLTURA: RAFFORZARE IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA NELLA CATENA ALIMENTARE

28 aprile 2024

L'ammontare del prodotto interno lordo nell'Unione europea e negli USA era nel 1993 praticamente equivalente. Da allora, il PIL è aumentato del 60% negli Stati Uniti e solo del 30% nell'Unione. I dati sono riportati nel documento sul futuro del mercato unico curato da Enrico Letta e presentato al Consiglio europeo nel corso della sessione straordinaria che si è tenuta il 17 e 18 aprile scorsi.

Secondo il Fondo monetario internazionale, la diversa evoluzione economica sulle due sponde dell'Oceano è dovuta alla produttività totale dei fattori produttivi. Nella UE è pari solo al 78% di quella che si registra negli Stati Uniti. Le politiche dell'Unione europea e le regole di funzionamento delle istituzioni non consentono alle imprese negli Stati membri di competere alla pari con quelle cinesi e statunitensi nella produzione e nello sviluppo delle tecnologie digitali più avanzate. C'è il rischio, ha sottolineato di recente la presidente della Commissione von der Leyen, "che l'Unione diventi un semplice consumatore di prodotti e servizi digitali realizzati altrove".

La complessità e, soprattutto, l'incertezza in ordine alle prospettive è stata riassunta con efficacia dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nelle dichiarazioni rilasciate a conclusione del già menzionato Consiglio europeo straordinario.

In sintesi: se continuiamo a dire di no al debito comune, all'unione dei mercati dei capitali, agli aiuti di Stato per il rispetto delle regole del nuovo Patto di stabilità e crescita, allora – ha puntualizzato Meloni - dobbiamo essere consapevoli che le nostre politiche, anche quelle più ambiziose, resteranno inattuato. A causa della mancanza di un mercato unico dei capitali, circa 300 miliardi di euro di risparmio dei cittadini e delle imprese europee vengono ogni anno trasferiti e impiegati negli Stati Uniti.

Le incertezze sul futuro del sistema economico europeo investono anche l'agricoltura. Nelle conclusioni del

Consiglio europeo straordinario del 17 e 18 aprile è stato rilevato che "un settore agricolo competitivo, sostenibile e resiliente costituisce un interesse strategico fondamentale per l'Unione". Un riconoscimento di grande importanza politica, al quale occorre dare un concreto seguito operativo.

Senza attendere la nuova riforma della PAC, secondo Confagricoltura si deve proseguire nella riduzione e nella semplificazione degli adempimenti burocratici a carico delle imprese. Va rafforzato con regole comuni il ruolo dell'agricoltura nella catena alimentare.

C'è poi la questione fondamentale e ineludibile delle risorse finanziarie. L'attuale bilancio agricolo della UE è assolutamente inadeguato. Non può reggere all'impatto del prossimo allargamento dell'Unione. Solo l'estensione della PAC all'Ucraina avrebbe un costo di 100 miliardi di euro in sette anni. Occorre definire gli orientamenti politici di fondo sulle risorse finanziarie da assegnare all'agricoltura dopo il 2027, prima dell'apertura dei negoziati con i Paesi candidati.

MUD 2024 per i rifiuti pericolosi, la scadenza è il 30 giugno

È stato pubblicato in gazzetta ufficiale del 2 marzo 2024, il decreto del presidente del consiglio dei ministri recante l'approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale (mud) per l'anno 2024, che sarà utilizzato per le dichiarazioni riferite all'anno 2023. Le modifiche sostanziali riguardano le comunicazioni dei comuni e dei consorzi di imballaggio.



La presentazione del mud dovrà avvenire entro il giorno 30 giugno 2024. In considerazione del fatto che il 30 giugno 2024 coincide con un giorno festivo, il citato termine viene prorogato al primo giorno seguente non

pag. 5

festivo, ovvero al 1°luglio 2024. Unioncamere provvederà a pubblicare, progressivamente e a cominciare già da lunedì 11 marzo, i prodotti informatici e i portali per la compilazione e presentazione del mud 2024. Per qualsiasi approfondimento si invita a consultare il sito <https://www.ecocamere.it> si ricorda che i soggetti obbligati alla dichiarazione mud (comunicazione che le imprese devono presentare annualmente, nella quale indicano la quantità e la tipologia di rifiuti che hanno prodotto e/o gestito nel corso dell'anno precedente) rispecchiano quelli relativi alla compilazione e tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti. Cosa devono fare le imprese agricole come chiesto da Confagricoltura, il nuovo dpcm conferma che per le imprese agricole produttrici di rifiuti non pericolosi esiste un totale esonero. per i rifiuti pericolosi: l'obbligo si concretizza solo se l'impresa ha un valore di affari annuo superiore agli 8000euro. Quando obbligati alla comunicazione mud, gli imprenditori agricoli possono adempiere con la conservazione progressiva per tre anni del formulario di identificazione o del documento di conferimento rilasciato nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui all'articolo 183 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni. per le aziende che conferiscono al circuito organizzato di raccolta sarà tale soggetto e non l'impresa agricola, a farsi carico della comunicazione limitatamente alle quantità che gli sono state conferite. " gli imprenditori agricoli possono adempiere con la conservazione progressiva per 3 anni del formulario.

UE, Comitato europeo delle Regioni: "Necessario rivalutare periodicamente lo stato di protezione dei predatori"

23 aprile 2024

Il Comitato europeo delle Regioni ritiene che lo status di protezione di alcune specie, come i grandi carnivori, debba essere rivisto a intervalli regolari e che l'Unione europea debba finanziare interamente le misure volte a prevenire o compensare i danni causati.

Il 17 aprile 2024, il Comitato dell'Unione europea si è espresso a favore di una revisione periodica dello status di protezione dei grandi carnivori, sottolineando che il ritorno di lupi, orsi e altri grandi carnivori è un successo per la conservazione.

Secondo l'organo consultivo dell'Unione Europea " è assolutamente necessario affrontare le preoccupazioni per la vita e la sicurezza umana in generale, in particolare

IMBALLAGGI, CONFAGRICOLTURA: TESTO MIGLIORATO, MA PERMANGONO FORTI CRITICITA'

Il testo votato oggi dal Parlamento europeo è decisamente migliorativo rispetto alla proposta iniziale della Commissione UE: senza le modifiche portate avanti dal lavoro di squadra svolto dal governo e dagli europarlamentari italiani, avrebbe avuto conseguenze sulla tenuta del nostro sistema agroalimentare.

Così Confagricoltura sul voto del PE relativo al regolamento imballaggi: sebbene siano stati fatti ampi passi avanti rispetto alla prima versione, restano, ad avviso della Confederazione, alcune criticità per il settore ortofrutticolo che potranno essere nuovamente affrontate e risolte con i regolamenti delegati da varare due anni dopo l'entrata in vigore del Regolamento.

Le criticità riguardano il divieto di utilizzo di imballaggi monouso in plastica per la frutta e la verdura fresca fino a 1,5 kg. Inoltre, rischia di creare distorsioni sul mercato interno anche la disposizione del testo che concede a ogni Stato membro la possibilità di definire la disciplina delle restrizioni per gli imballaggi monouso.

Le nuove disposizioni saranno operative a partire dal 2030 e gli Stati membri potranno disporre deroghe.

BREVE SCADENZARIO A CURA DI CONFAGRICOLTURA VARESE

15 maggio: presentazione domande PAC

16 maggio: versamento IVA del mese precedente per contribuenti con liquidazione mensile 1

16 maggio: versamento delle ritenute alla fonte per i redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

31 maggio: invio della liquidazione periodica IVA primo trimestre 2023

n.b. Se il giorno cade di sabato, domenica o in un giorno festivo, il termine indicato viene spostato al primo giorno successivo

pag. 6